

Novara, 09/12/2011

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Lectures: Isaia 48, 17-19

Salmo 1

Vangelo: Marco 13, 24-27.31

*Per vivere, secondo Gesù,
dobbiamo... (III parte)*



Durante l'Eucaristia è stato amministrato il Battesimo a **Rebecca**.



Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questo regalo, che ci fai, questa sera con il Battesimo di Rebecca. Ti ringraziamo, Signore, perché ci inviti a fare memoria di questa immersione nell'acqua, che Rebecca avrà fra poco. Anche noi, Signore, vogliamo immergerci. Elemento fondante del Battesimo è la discesa dello Spirito Santo sulle acque e sul battezzando. Anche noi, Signore, vogliamo invocare il tuo Spirito, perché, scendendo su di noi, possa manifestare la potenza della sua energia e della sua presenza e ciascuno di noi possa rivitalizzare la potenza del proprio Battesimo. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Matteo 10, 40-42: *Chi accoglie voi, accoglie me, e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta, come un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto, come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità vi dico: non perderà la sua ricompensa.*
Grazie, Signore Gesù!



Daniele 3, 23-24: *Nel momento stesso che i tre giovani Sadrach, Mesach e Abdenego cadevano legati nella fornace con il fuoco acceso, passeggiavano in mezzo alle fiamme, lodavano Dio e benedicevano il Signore.* Grazie, Signore Gesù!

 **Luca 3, 21-22:** *Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il Battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo, in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: - Tu sei il mio figlio amato; in te mi sono compiaciuto.- Grazie, Padre!*



 Non disperdere la tua energia nel cercare di preparare nel modo migliore la tua difesa, il tuo discorso, ma apri il tuo cuore all'azione del mio Spirito; le parole verranno e saranno scagliate, come una freccia, che parte dal tuo cuore e arriva al cuore di chi ascolta. Grazie, Signore!



 Signore, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo! Ci parli di accoglienza, di accoglierci l'un l'altro. Mi sembra il caso di riconciliarci tutti, anticipando il Canto della pace.

Ieri sera, ci hai congedato con questo invito al perdono, alla misericordia. Questa sera, lo riprendi all'inizio. Accogliere l'altro, indipendentemente dalla simpatia o antipatia, dall'inclinazione, è accogliere te, Signore.

Vogliamo lasciar cadere ogni barriera, che abbiamo nel nostro cuore, per diventare città aperta e accoglierci l'un l'altro.

*Nel Nome di Gesù,
scambiamoci il Segno della Pace.*

Ti ringraziamo, Signore, per queste barriere, che sono cadute, e vogliamo benedire l'acqua, nella quale immergere Rebecca. In questa benedizione dell'acqua, benediremo queste bottigliette, che ci serviranno a casa.

Ieri, a Barza, il Signore ci ha ricordato che l'uomo si veste con foglie di fico, che rappresentano le ombre di tristezza. Ogni volta che noi indossiamo vestiti finti, per farci accettare dagli altri, diventiamo sempre più tristi. Come Rebecca, nuda, entra nell'acqua, per essere rivestita di Luce, *una donna vestita di Sole*, anche noi togliamoci questi abiti vecchi, laceri e vestiamoci di Luce.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Benedetto il Signore!

Ringraziamo Gesù per questo regalo, per questa bambina, che ci ha portato indietro nel tempo, al giorno del nostro Battesimo. È lì che è cominciata la nostra storia con Gesù, anche se non eravamo pienamente coscienti.

Azioni necessarie: terza parte

Questa sera, l'Omelia seguirà il cammino, che stiamo facendo, il cammino delle **Sedici azioni necessarie**, che troviamo nel Nuovo Testamento. È un cammino alla scoperta di quello che è necessario, cercando di togliere quello che non è necessario e Gesù non ha mai detto.

Molte volte, la nostra fede religiosa si basa su insegnamenti imparati qua e là, che non hanno niente a che fare con Gesù, eppure ci riteniamo Cristiani.

Queste Omelie dell'inizio di questo anno riflettono le **“Azioni necessarie per vivere bene, secondo Gesù.”**

Siamo arrivati alla dodicesima che si collega al Vangelo letto questa sera.

12. Matteo 24, 6: *Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi; è **necessario** che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine.*

A che cosa si riferiscono questi versetti? Molte volte, leggendoli, vengono alla mente quelle teorie apocalittiche della fine del mondo. Ogni tanto è annunciata questa fine del mondo. La prossima è prevista per il 21 dicembre 2012. Il Vangelo non ne parla. Parla di qualcosa altro. Allora passiamo agli ultimi due versetti riportati sulla scheda.



16. Marco 13, 10: *Ma prima è **necessario** che il Vangelo sia proclamato a tutte le genti.*

Gesù parla dell'annuncio del Vangelo, come il fondamento.

Perché Gesù è venuto sulla Terra? Perché ha preso carne?

A queste domande noi sentiamo, di solito, quelle risposte, prese dalla religione:
- Gesù è morto per i nostri peccati, Gesù è venuto per riscattarci....-

Gesù dice chiaramente perché è venuto sulla Terra.

Gesù a Cafarnao- Centurione



Quando Gesù è già conosciuto, dopo la giornata tipica a Cafarnao, dove ha predicato, liberato, guarito, diremmo ha avuto una giornata di successo, la mattina successiva si alza presto e va a pregare. Tutti lo cercano. Gesù, dopo il bagno di folla, ha bisogno sempre di silenzio, di solitudine nell'incontro con il Padre.

Le folle lo raggiungono e vogliono trattenerlo ma Gesù dice:

17. Luca 4, 43: ***Bisogna** che io annunzi il Regno di Dio anche ad altre città; per questo sono stato mandato.*

Gesù è stato mandato, per annunciare il Vangelo, la Buona Notizia; questo è il motivo per cui ha preso carne, ha vinto la morte ed è rimasto in mezzo a noi con il suo Spirito, per ricordarci e continuare questo annuncio del Vangelo, della Buona Notizia.



Nella Chiesa ci sono tante attività da svolgere: ci sono i poveri da aiutare, i malati da guarire, gli indemoniati da liberare... Gesù mette al primo posto l'annuncio del Vangelo. **1 Corinzi 1, 21:** *... è piaciuto a Dio di salvare attraverso la stoltezza della predicazione.* La predicazione non è solo quella ufficiale, che arriva alle persone, che scelgono di ascoltare. C'è anche la predicazione alla quale fa riferimento Paolo in **2 Timoteo 4, 2:** *... annuncia la Parola, insisti in ogni occasione opportuna e inopportuna.* Se non parliamo noi, in determinati momenti e ambienti, di Gesù, nessuno potrà mai predicare e quindi ascoltare.

Importanza della predicazione

Perché è così importante predicare? Lo vediamo in questa pagina di Marco. Siamo davanti al tempio e Gesù dice: *Non rimarrà qui pietra su pietra che non sia distrutta*. La gente, anziché spaventarsi, chiede: *Quando avverrà questo?* Queste persone, a loro modo, avevano fede, una fede sbagliata, perché dicevano che nel momento di massimo pericolo per il tempio e Gerusalemme, siccome nel tempio c'è la Presenza del Signore e Gerusalemme è la Città Santa, Dio sarebbe intervenuto direttamente.



Il tempio non era più la Presenza di Dio, era diventato la più grande banca del Medio Oriente e quel Dio, che si adorava, non era il Dio Altissimo, Jahve, ma il denaro. Dio aveva abbandonato il tempio, che sarà distrutto, mentre Gerusalemme sarà rasa al suolo, perché Dio se ne è andato.

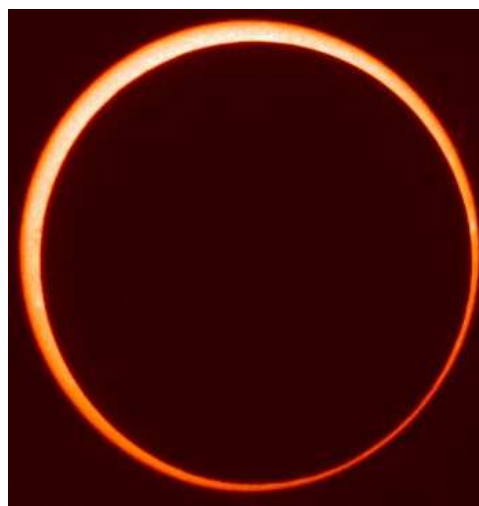
Anziché chiedersi se il Signore era veramente con loro, queste persone stavano tranquille.

Nella pagina del Vangelo abbiamo letto: *Il sole si oscurerà e la luna non darà più il suo splendore e gli astri si metteranno a cadere dal cielo e le potenze, che sono nei cieli, saranno sconvolte*.

Gesù dice in **Marco 13, 10**: *Ma prima è **necessario** che il Vangelo sia proclamato a tutte le genti*.

Ogni volta che annunciamo il Vangelo, predichiamo la Buona Notizia, il sole si oscura e la luna perde il suo splendore.

Sole e Luna per l'Antico Testamento erano due astri. Per i popoli vicini alla Palestina erano Divinità. Si dice che queste Divinità finte, delle quali, a volte, ci circondiamo, quando predichiamo il Vangelo, si oscurano, mentre le stelle cadono. Non è un cataclisma, che avviene sulla Terra, ma nel cielo. Nel Vangelo, cielo è la dimensione dello Spirito. Quando predichiamo il Vangelo, succede questo terremoto. Quando conosciamo Gesù, tutti gli idoli cadono.



Questa è stata la grande tentazione di Israele: credere in diverse divinità; in questo si inserivano anche riti goderecci.

Gli Israeliti sono arrivati tardi al monoteismo. Dio dice : *Non avrai altri dei di fronte a me*. Gli Israeliti adoravano Jahve e qualche altra divinità, come le persone che al bracciale hanno la Croce, il corno, il quadrifoglio, il ferro di cavallo... Dopo tantissimi secoli, ci comportiamo, come nel passato.

Se comprendiamo che il quadrifoglio, il corno, il ferro di cavallo... sono soltanto idoli, arriviamo finalmente a credere che l'Unico che può salvarci è Gesù. Dobbiamo predicare il Vangelo e dell'unicità del Signore Gesù .

Le potenze del cielo saranno sconvolte

Le potenze che sono nel cielo saranno sconvolte. Queste potenze erano i re, i grandi della Terra, che avevano autorità.

Gesù dice in **Matteo 23, 9**: *Non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo.*

Padre è colui che ha autorità su di noi. Nessuno ha autorità su di noi, perché siamo persone libere.

Quando Gesù è arrestato, gli chiedono: *Sei veramente il Figlio di Dio?*

Risponde: *Io lo sono. E vedrete il Figlio dell'Uomo seduto alla destra della Potenza del Padre e venire sulle nubi del cielo.* **Marco 14, 61-62.**



L'Unico che ha autorità è il Padre, che non esercita un potere su di noi; l'autorità del Padre è quella di renderci figli, re, principi, padroni e responsabili della nostra vita.

Spesso incolpiamo gli altri, ma siamo noi i responsabili del nostro destino.

Vedrete il Figlio dell'Uomo... nella gloria

Vedrete il Figlio dell'Uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Il Figlio dell'Uomo è Gesù. Se lo vogliamo incontrare nella pienezza dell'Amore, prima di tutto dobbiamo predicare il Vangelo. Noi impariamo quello che diciamo. Quando raccontiamo ad altri la predica, che abbiamo ascoltato, diventa nostra. Quando predichiamo, cominciano ad oscurarsi in noi il sole, la luna e cominciano a cadere le stelle: in quel momento il Figlio dell'Uomo ci viene incontro. Noi abbiamo una manifestazione del Signore Gesù, che viene sulle nubi.

Le nubi sono sempre una manifestazione di Dio.

Sul monte Tabor, dalle nuvole è uscita una voce, che diceva: *Questi è il Figlio mio, amato! Ascoltatelo!*

Gesù è l'Uomo nella sua pienezza. Gesù è il vero uomo equilibrato. La scommessa della spiritualità, la scommessa del Vangelo è farci diventare persone normali, persone che vivono la vita, che godono la vita. Siamo qui per diventare Figli dell'Uomo, persone, che vivono la dimensione naturale e quella spirituale. L'autorità, che abbiamo sulla nostra vita è la gloria.

Ieri, a Barza, abbiamo inaugurato l'Anno 2012. Il Gruppo di Biandronno dà sempre un titolo al Nuovo Anno e ha scelto "**Anno della Gloria**".

Io avevo già preparato questa Omelia e ho constatato che tutto si concatena: *Il Figlio dell'Uomo viene con grande potenza e gloria.*

La gloria in questo Vangelo è quando cadono gli astri, quando si oscurano tutti quegli idoli, ai quali abbiamo dato autorità nella nostra vita, e viene avanti la nostra persona e la nostra gloria.

La gloria di Dio è l'uomo vivente. La gloria è quando viviamo la nostra vita nella normalità, nella grandezza dello Spirito.

Quando crediamo e predichiamo con perseveranza il Vangelo nel mondo, cadono le leggi ingiuste, cadono i regimi ingiusti. Credere in Gesù è credere nella bellezza, nella vita, nell'Amore, nella libertà, nella capacità di questo mondo di essere migliore. Questa è la gloria di Dio. Dare gloria a Dio significa rendere giusto questo mondo, non condannando gli altri, ma partendo dal nostro mondo.

Se noi siamo pieni di gioia, d'Amore, di Gesù, dovunque andremo, porteremo gioia, Amore, Gesù.

Purtroppo, al lavoro, in famiglia, in comunità viviamo con persone, che non accettano questo. L'inganno è cadere nella tentazione di voler convincere gli altri. Questo ci risucchia. Il modo migliore è a partire da noi.

Egli riunirà i suoi eletti



Egli manderà i suoi Angeli e riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Questi Angeli sono al termine, sono le persone, che hanno scelto di aiutare Gesù. Angelo è il messaggero. Angeli sono gli esseri spirituali e sono anche quelle persone che aiutano Gesù, per vivere in un mondo migliore.

Noi siamo responsabili in qualsiasi ambiente, perché quella parola su Gesù che possiamo dire noi, forse non la dirà mai nessuno: ecco il diventare Angelo, messaggero, ecco quello al quale ci abilita il Battesimo.

Il Battesimo, da una parte, ci toglie il peccato originale, ma ricordiamo che, quando Gesù viene battezzato, si sente quella voce, che dice: *Questi è il*

Figlio mio, l'Amato, nel quale mi sono compiaciuto.

Noi abbiamo visto Rebecca, nuda, che gioiva nell'acqua tiepida; abbiamo visto l'esteriore, ma quello che avveniva intorno al Fonte Battesimale è stato invisibile; il Padre ha detto, come a ciascuno di noi, durante il Battesimo: *Tu sei il mio figlio amato. In te mi sono compiaciuto.*

Con il Battesimo inizia una missione: è la missione di Gesù, la missione di portare la Buona Novella. Bisogna predicare il Vangelo, per far cadere gli astri. Il Battesimo ci abilita a questo. Il Signore ha abilitato Rebecca a questo e ha ricordato a ciascuno di noi che siamo abilitati a portare il Vangelo. **Amen!**



 **Geremia 32, 26-27:** *Allora mi fu rivolta questa parola del Signore: - Ecco, io sono il Signore Dio di ogni essere vivente: qualche cosa è forse impossibile a me? - Grazie, Signore Gesù!*

 Ho visto l'immagine di Gesù, quando è andato a battezzarsi. Gesù si era mescolato fra la folla e si era messo in fila con gli altri, tanto che, quando Giovanni Battista lo vede, vuole impedirglielo: - *Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?* - Gesù risponde: - *Lascia fare per ora, perché conviene che così adempiamo ogni giustizia.* - Il Battesimo per i primi Cristiani era l'illuminazione.



Nella basilica di San Pietro, a Roma, all'ingresso, c'è un acquasantiera, sorretta da due Angeli: il primo è cieco, il secondo ci vede. Entrando c'è l'Angelo cieco; dopo che ci si è bagnati con l'acqua benedetta, si trova l'Angelo, che ci vede.

Ogni volta che entriamo in Chiesa e ci banniamo con l'acqua benedetta, rinnoviamo il nostro Battesimo. Da ciechi si diventa visivi.

Anni fa, avevo mal di schiena e, quando a Fiuggi è passato il Signore, non gli ho chiesto di guarirmi la schiena, ma ho detto: - Voglio la verità!- Il Signore mi ha guarito. Questo è il nostro cammino: quando si entra nella verità, si guarisce. Ogni malattia, ogni malessere sono una menzogna, che deriva dalle menzogne della nostra vita.

Adesso metteremo Gesù esposto e faremo la Preghiera di guarigione; dopo, scenderò in mezzo alla gente, ma le persone si muoveranno verso il Fonte



Battesimale. Prenderanno un po' di acqua e si bagneranno gli occhi, per guarire la cecità. L'importante è il cammino che facciamo. Mentre ci dirigiamo verso il Fonte Battesimale, chiediamo a Gesù di liberarci dalle menzogne della nostra vita, chiediamo a Gesù di illuminarci con la verità. Ieri, abbiamo consapevolizzato che Adamo ed Eva non esistono. Scopriamo sempre situazioni nuove. Importante è la verità. Non possiamo scoprire la Verità, che è Gesù, se prima non viviamo la nostra verità. Gesù Verità può entrare in noi, quando

viviamo la nostra verità.



PREGHIERA DI GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per la tua Presenza viva in mezzo a noi, in questa festa del nostro Battesimo e del Battesimo di Rebecca.

Ti benediciamo, Signore Gesù, per questo regalo straordinario, per questa tua Presenza qui in mezzo a noi, Presenza fisica, reale nel tuo Corpo, nel tuo Sangue, nella tua Anima, nella tua Divinità.

Gesù, questa sera, vogliamo riappropriarci del nostro Battesimo, come missione, una missione in questo mondo, per portare la tua Presenza, una missione, che abbiamo scelto,

venendo in questo mondo: essere presenza visibile di un Dio invisibile, essere presenza d'Amore in qualsiasi posto noi andiamo. Vogliamo riappropriarci del nostro Battesimo, quindi della Verità del nostro essere.

Fin dal grembo materno, abbiamo sentito, a volte, opinioni contrastanti sulla nostra venuta. Hai aperto questa Messa, Signore, con: *Chi accoglie voi, accoglie me*. Signore, non sempre siamo stati accolti già nel grembo materno e, a poco a poco, ci siamo convinti che forse non eravamo degni, non ci siamo sentiti accolti e non ci siamo accolti nemmeno noi.

Questa sera, Signore, al di là dell'accoglienza dell'altro, che abbiamo fatto con l'abbraccio di pace, vogliamo accoglierci personalmente.

Io, Giuseppe, accolgo me stesso, mi accolgo come dono per me stesso e per gli altri. Mi do un abbraccio. Proviamo ad abbracciarci. Grazie, Gesù!

Mi abbraccio, Signore, e mi accolgo, così come sono, come dono per me stesso e per il mondo. Mi accolgo, Signore, e mi do il diritto di essere felice in questa terra, mi do autorità, per vivere con autorità.

Signore, riscoprendo il nostro Battesimo, vogliamo la verità del nostro essere, la verità per il modo con il quale siamo stati concepiti e per il modo in cui siamo su questa terra. Mi accolgo, Signore, nella

gioia di essere felice e di essere amato dal Padre, quella Potenza, che mi dà autorità. *Tutto posso in Colui che mi dà la forza.* **Filippesi 4, 13.** Io posso realizzare tutto ciò che ho nel cuore. È bello, Signore, perché tu ci sei e vuoi fare di me il Figlio dell'Uomo, la persona che vive nella sua dimensione naturale e spirituale. Signore, passa in mezzo a noi, mentre noi ci rechiamo al Fonte Battesimale.

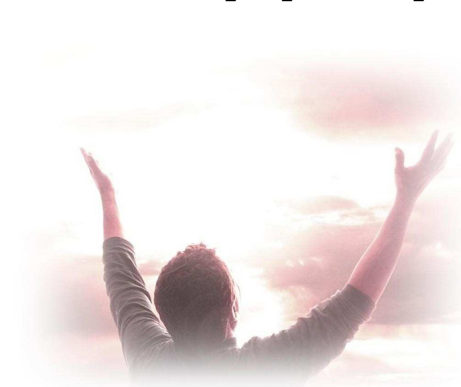
Gesù, io voglio guarire i miei occhi e voglio vedere la mia verità nella tua verità. Scaccio le tenebre e mi bagno con questa acqua, perché i miei occhi abbiano la tua Luce, non quelle false di questo mondo. Signore, io voglio che precipitino tutte queste false divinità, i falsi idoli, le stelle finte del mio cielo, del mio universo. Io voglio te, Gesù! Tu sei la Via, la Verità, la Vita. Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, mentre il tuo popolo viene verso questo Fonte Battesimale, per bagnarsi con questa Acqua Santa.



 **Isaia 65, 24-25:** *Prima che mi invochino, io risponderò; mentre ancora stanno parlando, io già li avevo ascoltati. Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, il leone mangerà la paglia come un bue, ma il serpente mangerà la polvere, non faranno né male, né danno in tutto il mio santo monte. Grazie, Signore Gesù!*

 **Sofonia, 3, 14-17:** *Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: - Non tenere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo Amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa. Grazie, Signore Gesù!*

 Signore, ti ringraziamo. Durante questa unzione, che abbiamo ricevuto, bagnando gli occhi, ti ho chiesto una Parola. Hai dato **Salmo 147, 7-8:** *Cantate al Signore inni di lode, suonate la cetra al nostro Dio. Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra, fa crescere l'erba sui monti.*



In questi due versetti, ravvedo una guarigione del nostro parlare, una guarigione del nostro cantare. Ti benediciamo, Signore, perché ci inviti a fare della nostra vita un canto.

Un canto di lode è quando noi parliamo bene, benediciamo. Ti ringraziamo, Signore, perché abbiamo parlato di cielo, come dimensione spirituale.

Sant'Ambrogio diceva: - Come le nubi si riempiono d'acqua e poi la riversano sulla terra, portando benedizioni, anche voi riempitevi di Sacra Scrittura, in modo che, quando parlate, esca questa Parola Sacra.-

Signore, ti lodiamo e ti benediciamo, perché stai riempiendo il nostro cielo, la nostra dimensione spirituale di nubi cariche di acqua, perché il nostro parlare sia un benedire, sia un canto, il canto dell'Amore, il canto del Battesimo, il canto di chi è andato in missione per portare gioia, pace, Amore.

Vogliamo fare un Canto di lode, di ringraziamento per questo dono che dai al nostro cuore, alla nostra vita, alla nostra Comunità, alla Chiesa.

1 Samuele 19, 20: *Lo Spirito di Dio invase gli uomini di Saul e anch'essi si misero a fare i profeti. Grazie, Signore Gesù!*

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

